

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Societas suavitatis animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos fura quodammodo legant!

Graves ergo simul crucis obstringamus amor:
Quae vici mandata, vincat et ipsa modo,
Petrus Archiep. Ugentin.

Amministrazione

Ugentin, Viale di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari nel
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
aut. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni e il prezzo che si spediscono a richi-
est. Avvisi in IV pagina presso editore.

Venerdì 17 agosto 1906

On. Signor Sindaco Udine

Direzione
Vicolo di Francesco N. 4.
UDINE. — Nel Regno: per
L. 16 — per un semestre L. 8.50
un trimestre L. 5. — Un numero
Arretrato cent. 10.
Abbonamenti non disdetta si in-
rinnovati.
Risponde per i manoscritti, non
indulgenti, ed è responsabile per
ogni cosa stampata.
Anno VII — N. 186

Pareri sull'incontro tra Edoardo e Guglielmo.

16. — La Morning Post dice
l'incontro è soltanto uno degli serie
di convegni che dovranno avvenire
in questi tempi, e nei quali si discu-
tono questioni di politica interazio-
ne. Il punto più importante della di-
scussione durante il convegno fu quello
delle aspirazioni germaniche nel vicino
futuro, sono certamente giustificate, ma
dubbio che la Germania abbia assu-
mato la questione egiziana un atteggiamento
per l'Inghilterra non desidera-

Nello Standard mons. Boyer dice che
l'enciclica non poteva essere altrimenti,
senza oltrepassare il limite delle concessio-
ni: la persecuzione religiosa darà buoni
frutti.

Un discorso del padre Coube.

Towney, 16. — Durante l'attuale Con-
gresso Eucaristico, oggi mattina, cele-
brando una gran messa nell'altare mag-
giore, il padre Coube ha detto:
«Ma la chiesa ha subito degli assalti
così terribili dagli uomini che professano
una falsa scienza, una falsa filosofia, una
falsa esegesi, una concezione errata del
base sociale e vorrebbero scavare la
roccia inattaccabile di Pietro. Un gran
pericolo ci minaccia: un grande pericolo
universale. Che cosa sarebbe della Chiesa
se Dio non avesse mandato un salvatore,
il Papa buono ed amato, che ha conqui-
stato un nuovo diritto all'ammirazione
dei buoni e ci ha dato ieri ancora un
momento di coraggio. La Chiesa trion-
ferà sempre e gli sforzi dei nemici ver-
ranno ad infrangersi innanzi a questa
roccia incorruttibile ed inattaccabile.»

Merry del Val a Castelgandolfo

Roma, 16. — Il Cardinale Segretario
di Stato Merry del Val si trova ormai a
villeggiare a Castelgandolfo. Si recherà
ogni settimana a Roma per il disbrigo
degli affari.

Note e commenti

La parola del Papa.

Noi assistiamo a uno spettacolo memo-
rando nella storia. Un vecchio Pontefice,
dalla rocca del Vaticano, alza la fronte
davanti al dispotismo di un governo e
proclama alto il « non possumus ». Il
vecchio Pontefice è Pio X, l'umile con-
tadino di Riese, innalzato alla Cattedra
di Pietro; il governo è il francese, po-
tente governo teale consolidato dai suf-
fraggi della nazione e che conta uomini
esuberanti di vitalità e decisi e preparati
a ogni lotta. E l'umile contadino di Riese
non ha dalla sua armi, né alcuna potenza
terrena: ha solo il diritto e l'aiuto di
Dio; mentre il governo francese ha dalla
sua tutta la forza e tutto il prestigio ma-
teriale. Epica lotta, più gloriosa — tenuto
conto dei tempi — delle lotte di Ales-
sandro III e di Innocenzo III contro gli
Hohenstaufen, di Bonifacio VIII contro
Filippo il Bello, di Pio VI e Pio VII
contro il primo Napoleone. Epica lotta
che richiama sopra di sé l'attenzione del
mondo intellettuale più che non la ri-
chiamasse la guerra russo-giapponese, più
che non la richiamino le sorti presenti
e future del colosso moscovita. — Chi
vincerà? ecco la domanda.

Non andrà a Canossa.

« Il governo non andrà a Canossa »
— grida il Figaro, una specie di Corriere
della sera in Francia; quindi di giorno
alle apparenze equivoche con tinta quan-
do a quando religiosa. « Non andrà a
Canossa! » — esclama; ma lo esclama
con troppa fretta, e dimostra quindi la
tema che presto o tardi abbia ad andarci.
« Non andrà a Canossa! Quanti da
Enrico IV a noi non hanno ripetuto
questo grido; ma quanti ancora da En-
rico IV a noi a Canossa sono andati! E
a Canossa si sono piegate fronti più al-
te e più vigorose di quelle che non lo
siano le fronti del Clemenceau, del
Briand, del Combes e dei Fallières. Oh,
essi hanno rotto un concordato! Ma hanno
badato prima alla firma che quel con-
cordato portava, a quella grande N con
cui il padrone dell'Europa all'esorde
del secolo XIX segnava il suo temibile
e temuto nome? Oh, son deesi superiori
a Napoleone? forse la Francia di oggi è
la Francia dell'ottocento, quando i suoi
eserciti — guidati dal genio del Bonaparte
— ripetevano le geste delle invitate le-
gioni romane e avevano resa a lei tribu-
tarie le nazioni tutte dell'Europa e parte
dell'Asia e l'Egitto; quando il Louvre
andava arricchendosi dei tesori di tutte
le nazioni opime spoglie di vinti popoli
portate a un Campidoglio? »

Non andrà a Canossa!

« Non andrà a Canossa! » Non ripetete
quel grido; è un grido fatale. Dall'alto
del piedestallo sul cui a Carlisle lo
villero collocato i germani esempio di
fortezza e di genio, ve lo ricorda e ve lo
ripete Bismarck, che pur di questo grido
ebbe a sperimentare la fatalità.

La campana del funerale.

« Il Papa ha suonato la campana del fu-
nerale della Chiesa Cattolica » ha detto quel
Combes, che iniziò la persecuzione con-
tro la Chiesa. E con Combes ripetono lo
stesso giudizio i giacobini, i quali igno-
rano o fuggono di ignorare la storia della
Chiesa. Come aquila si rinnova la sua
gioventù; come la fenice, dalle ceneri,
essa risorge a vita più rigogliosa. Quella
che loro pare campana di morte, è campana
di risurrezione; quella che loro sembra
lugubre nota di marcia funebre, è nota
squillante di gioiosa pena. Sulla storia
del mondo vogliono essi ricalcare la sto-
ria della Chiesa e non pensano che que-
sta nulla o ben poco ha a che fare con
quella. Con lo stesso criterio onde si
giudicano i fatti delle nazioni non si
possono giudicare i fatti della Chiesa.
C'è in questi un elemento che non si
trova — o assai di rado — nei fatti delle
nazioni: l'elemento divino.

La vostra legge di persecuzione, o
Combes; la vostra legge di separazione,
o Briand, sono, piuttosto lugubri cam-
pane del vostro stato. Attendete e vedrete.

L'urto d'una macchina ferroviaria contro i paracarri.

Venezia, 16. — Il treno operato che
viene da Mestre, giunse oggi mattina alle
5.23 alla stazione. Non venne potuto ar-
restare coi freni, e proseguì nella sua
corsa, andando ad urtare contro i pa-
racarri terminali. L'urto fu fortissimo, tanto
che i paracarri si sciantarono; la mac-
china si sollevò scavalcandoli e sfondò il
vicino parapetto in muratura, andando a
scivolare nel passaggio trasversale sotto-
stante fra il parapetto stesso e l'Ufficio
bagagli.

Il panico destato dall'urto nel passeg-
geri (erano 160 operai) fu grandissimo;
taluni di questi più sgelli ed audaci, ac-
cortisi del pericolo imminente, erano sal-
vati dal treno, mentre questo si trovava
ancora in corsa, fortunatamente senza
farsi alcun male.

Gli altri che stavano per la maggior
parte in piedi, furono abbattuti contro le
pareti dei carrozzini, producendosi delle
ammaccature e qualcuno delle contusioni
tutte gravi.

Nel II° Collegio di Milano.

Roma, 16. — Il II° Collegio di Milano,
in seguito alla morte dell'on. Canetta, è
convocato per il 2 settembre; occorrendo,
il ballottaggio avrà luogo il 9 dello stesso
mese.

Salvo per miracolo

Direttissimo che passa sopra un bam- bino senza toccarlo.

Padova, 17. — Verso le dieci e mezzo
il figlio del capo stazione di Ponte di
Brenta, Luigi Vezzani si sedette a giu-
care in mezzo a due binari.
In quel mentre giungeva con la sua
impressionante velocità il direttissimo.
Il guardiano Arcalini Carlo, spaventato
diede al treno il segnale d'allarme.
Ma ormai il diretto era giunto fulmineo,
e passava. Il bambino scomparve
sotto il treno.
Poi il macchinista riuscì a frenare. Il
capostazione uscì per vedere che fosse,
ed in quel momento fra le ruote del
treno fermo, a circa metà convoglio, si
vide spuntare il bambino tutto sporco di
olio e di fumo, che gridava spaventato.
Il padre, atterrito, accorse e lo rac-
coglie. Miracolo! Il bambino è tutto stordito
dal rombo terribile che gli è passato
sul capo ma è sano e salvo! Il treno gli
era passato sopra senza nemmeno toccarlo!
Il caso miracoloso ha destato in tutti
la più viva emozione. Il diretto proseguì
poi subito per Padova.

Arresto d'ufficiali a Costantinopoli

Costantinopoli, 16. — In seguito ad un
inchiesta nella scuola militare vennero
arrestati vari ufficiali imputati d'aver
partecipato ad una riunione segreta, in
seguito alla nuova sparsa della morte
del sultano.

Dopo il naufragio del "Sirio".

Genova, 16. — I periti sarebbero 174.
I superstiti giunti ieri sono stati rim-
patriati a cura dell'autorità politica, ec-
cetto 19 che dovranno essere interrogati
dalla commissione d'inchiesta e che fu-
rono provveduti di vitto ed alloggio dal
Municipio.

Lettera Enciclica di S. S. PIO X all'Episcopato francese

AI VENERABILI FRATELLI
ARCIVESCOVI E VESCOVI DI FRANCIA
PIO X PAPA

Venerabili Fratelli,
salute e benedizione apostolica.

Adempiamo oggi ad un gravissimo ob-
bligo del Nostro ufficio, obbligo assunto
a vostro riguardo quando annunciammo,
dopo la promulgazione della legge di
rottura tra la Repubblica francese e la
Chiesa, che avremo indicato a tempo
opportuno ciò che a noi sembrava dover
essere fatto per difendere e conservare
la religione nella vostra patria. Noi ab-
biamo prolungato sino ad oggi l'attesa
dei vostri desideri, tenuto conto non so-
lamente dell'importanza di questa grave que-
stione, ma ancora e soprattutto della car-
rità tutta particolare che Ci lega a voi ed
a tutti i vostri interessi, per indimentic-
cabili servizi resi alla Chiesa dalla vostra
Nazione.

Dopo aver dunque condannato, come
Nostro dovere, questa legge iniqua, ab-
biamo esaminato con la più grande cura
se gli articoli di questa legge ci lascerebbero
almeno qualche mezzo di regola-
rizzare la vita religiosa in Francia, così
da mettere al sicuro i principi sacri sui
quali riposa la Santa Chiesa. A questo
scopo credemmo utile udire il parere
dell'Episcopato riunito e di fissare, per
mezzo della vostra riunione generale, i
punti che dovevano essere il principale
oggetto della vostra deliberazione.

Ed ora, conoscendo il vostro modo di
vedere nonché quello di molti cardinali
dopo di avere a lungo meditato ed im-
plorato con ferventi preghiere il Signore,
Noi crediamo di dover pienamente con-
fermare, con la Nostra apostolica autorità,
la deliberazione quasi unanime della vo-
stra assemblea.

E' per questo motivo che, in merito
alle associazioni culturali quali la legge
le impone, Noi decretiamo che esse non
possono assolutamente essere formate
senza violare i diritti sacri che toccano
direttamente la vita della Chiesa. Met-
tendo dunque da parte simili associazioni,
che la coscienza del Nostro dovere ci
vieta di approvare, potrebbe sembrare
opportuno di esaminare se è lecito di
tentare la prova, al posto di esse, di qualche
altro genere di associazioni in pari tempo
legali e canoniche, e preservare così i
cattolici di Francia dalle gravi complica-
zioni che li minacciano.

Certamente nulla Ci preoccupa, nulla
Ci tiene in angoscia più di simili
eventualità. E piacesse al Cielo che Noi
nutrissimo qualche debole speranza, senza
urtare i diritti di Dio, di poter fare
questo tentativo e liberare così i Nostri amati
figli dalla paura di tante e sì grave prove.
Ma poiché questa speranza Ci manca, re-
stando la legge così come è, Noi dichi-
riamo che non è affatto permesso di ten-
tare quest'altro genere di associazioni,
finché non consista in modo sicuro e
legale che la divina costituzione della
Chiesa ed i diritti immutabili del Pon-
tificio romano e dei vescovi, come la loro
autorità sui beni necessari alla Chiesa, e
specialmente sugli edifici sacri, saranno
irrevocabilmente e completamente al si-
curo nelle dette associazioni. Volere il
contrario Noi non potremmo senza tra-
dira la sanità del Nostro incarico, senza
condurre alla rovina la Chiesa di Francia.

Tacca dunque a voi, Venerabili Fra-
telli, mettervi all'opera ed usare di tutti
i mezzi che la legge riconosce a tutti i
cittadini, per disporre ed organizzare il
culto religioso. Noi non vi faremo mai,
in materia così importante e così ardua,
venir meno il Nostro concorso. Assenti
di persona, Noi saremo con voi col pen-
siero e col cuore e vi aiuteremo in molte
occasioni coi Nostri consigli e colla No-
stra autorità. Questo fardello che Noi vi
imponiamo, ispirato dal Nostro amore
per la Chiesa e per la vostra patria, ad-
dosatevelo con coraggio e confidate per
tutto il resto nella bontà previdente di
Dio, il soccorso del quale, al momento
voluti, mai, ne abbiamo sicura fiducia,
non mancherà alla Francia.

Quelli saranno contro questo Nostro
decreto ed i Nostri ordini le recrimina-
zioni dei nemici della Chiesa non è af-
fatto difficile prevedere. Essi tenteranno
in ogni modo di persuadere il popolo

che Noi non abbiamo in vista unicamente
la salvezza della Chiesa di Francia e che
abbiamo avuto un altro scopo estraneo
alla religione, che la forma di repub-
blica in Francia Ci è odiosa e che Noi
secondiamo, per rovesciarla, gli sforzi dei
partiti avversari; che Noi rifiutiamo ai
francesi quello che la Santa Sede ha
senza difficoltà accordato ad altri. Queste
recriminazioni ed altre simili che sar-
ranno, come si può prevedere da certi
indizi, diffuse nel pubblico per irritare
gli spiriti, Noi le denunciamo fin d'ora,
e con tutta la Nostra indignazione, come
falsità. E! a voi incombe, Venerabili Fra-
telli, come a tutti gli uomini onesti, di
respingere perchè esse non ingannino i
semplici e gli ignoranti.

Per quanto riguarda l'accusa speciale
contro la Chiesa di essere stata altrove,
fuori della Francia, più accomodate in
un caso simile dovete bene spiegare che
la Chiesa ha agito allora in altra guisa
perchè del tutto diverse erano le situa-
zioni e perchè soprattutto le divine attri-
buzioni della gerarchia erano in qualche
modo tutelate. Se uno Stato qualunque
si è separato dalla Chiesa lasciando a
questa la risorsa della libertà comune a
tutti e la libera disposizione dei suoi
beni, esso ha senza dubbio, ed a più di
un titolo, agito ingiustamente, ma non
si potrebbe dire tuttavia che esso abbia
creato alla Chiesa una situazione del tutto
intollerabile.

Ora, oggi in Francia è tutt'altra cosa:
là i fautori di questa legge ingiusta
hanno voluto farne una legge non di
separazione ma di oppressione. Così essi,
mentre affermavano i loro desideri di
pace e promettevano l'accordo fanno in-
vece alla religione della Nazione una
guerra atroce; essi gettano il germe della
discordia più violenta e spingono così i
cattolici gli uni contro gli altri con gran
danno, come ciascuno vede, anche della
cosa pubblica.

Sicuramente essi tenteranno di far ri-
cadere su Noi la colpa di questo con-
flitto e dei mali che ne saranno conse-
guenza, ma chiunque esaminerà leali-
mente i fatti di cui Noi parliamo nel-
l'enciclica « Vehementer nos » potrà dire
se meritiamo il più piccolo rimprovero.
Noi che, dopo avere sopportato pazien-
tamente per amore della cara Nazione
francese ingiustizie sopra ingiustizie siamo
finalmente messi al punto di varcare il
santo ed estremo limite del Nostro do-
vere apostolico e dichiariamo di non po-
terlo varcare, o se piuttosto la colpa è
interamente di quelli che, in odio al no-
me cattolico, sono arrivati fino a simili
atrocità.

Così dunque i cattolici di Francia, se
vogliono veramente testimoniare la loro
sottomissione e la loro devozione, lottino
per la Chiesa, secondo gli avvertimenti
che noi abbiamo loro già dati, vale a
dire con perseveranza ed energia, senza
agire mai in modo seditioso o violento.
Non è colla violenza, ma colla fermezza
che essi arriveranno, rafforzandosi nei
loro buoni diritti come in una cittadella,
a spezzare l'ostinazione dei loro nemici.
Che i cattolici di Francia lo compren-
dano bene, come Noi abbiamo detto e
ripetiamo ancora; i loro sforzi saranno
inutili se non si uniscono in un perfetto
accordo per la difesa della religione. Essi
hanno ormai il nostro giudizio su questa
legge nefasta, ove si vogliono conformare
pienamente ad esso: e, quali possano
essere state le idee dell'uno e dell'altro,
nessuno si permetta. Noi vi scongiuriamo
di offendersi chioschessa sotto pretesto
che il proprio modo di vedere è il migliore.

Ciò che possa il consenso della volontà
e l'unione delle forze, lo apprendano dal
loro avversari e, come costoro hanno
potuto imporre alla Nazione le stigmate
di questa legge criminosa, così i nostri
col proprio consenso, possono cancellarli
e farli sparire. Nelle dure prove della
Francia, se tutti coloro che vogliono di-
fendere con tutte le forze gli interessi
supremi della patria lavorano come de-
vono, uniti tra loro e coi loro vescovi e
con Noi stessi per la causa della religione,
lungi dal disperare della salute della
Chiesa di Francia c'è da confidare invece
che tosto essa sarà risolleata alla sua
dignità ed alla prosperità antica.
Noi non dubitiamo in nessun modo

IN RUSSIA

L'eterna Varsavia.

Varsavia, 16. — Ieri fu una giornata
rivoluzionaria organizzata
contro gli agenti di polizia, i
carabinieri e i soldati di fanteria che fa-
cevano pattuglie.
Le bande rivoluzionarie uccisero 17
gendarmi e cinque soldati.
I rivoltosi spararono ed uccisero quindici
poliziotti e ne ferirono 130.
Lanciarono 2 bombe contro il
edificio di polizia, che venne completa-
mente demolito: due agenti ed un fante
rimasero feriti.
Una pattuglia di fanteria sopraggiunta
in donazione fece fuoco ferendo una
filiera di persone.
Una terza bomba fu gettata contro una
chiesa. Nessuno fu ferito. Gli autori
rimasero sconosciuti.

A Lodz.

Lodz, 16. — Tre bombe esplose contro
il posto di polizia, che venne distrutto
inelemente dal fuoco, uccisero un
poliziotto, e ferirono vari altri. Venne arre-
stato un centinaio di persone.

Giornali soppressi.

Petroburgo, 16. — Vari giornali rivo-
luzionari della provincia furono soppressi.

Disordini agrari.

Petroburgo, 16. — Nel villaggio Jra-
vka i contadini cercarono di liberare
due persone arrestate in seguito ad
disordini agrari. I cosacchi fecero fuoco,
uccidendo cinque contadini e ferendone
15. Si segnalano disordini in altre lo-
calità.

Ammutinamento di cosacchi.

Petroburgo, 16. — I cosacchi di Pol-
tava di guarnigione a Tiflis hanno rifiu-
tato di fare il servizio di polizia in questa
città. Sono state prese contro di essi mi-
sure di repressione. Si fecero molti arresti.

All'Esposizione degli... incendi.

Milano, 16. — Ieri a tempo si scopre-
ro e domarono a tempo ben tre prin-
cipali incendi; uno dei quali durante
il notte al padiglione russo, si teme sia
pericoloso.

Dopo la Enciclica

Parigi, 16. — Mentre i membri del
governo, ed i membri del bloc villenzo-
nente si scagliano contro l'enciclica
« Unusquisque in sua ecclesia » (« cam-
pana funebre della chiesa ») i preti di ogni diocesi
manifestano l'unione per mezzo dei loro
vescovi al Papa.
Londra, 16. — Il Daily Chronicle chiama
l'enciclica, pur dubitando del suo
successo.

che i cattolici non obbediscano alle No- stre prescrizioni e al Nostro desiderio e Noi cercheremo ardentemente di ottenere per loro, coll'intercessione di Maria Vergine Immacolata, i soccorsi della Divina Provvidenza.

Con e pegno dei doni celesti e come testimonianza della Nostra paterna benevolenza, Noi accordiamo a voi tutti, Venerabili Fratelli, ed a tutta la Nazione francese, l'Apostolica benedizione.

Dato a Roma da San Pietro, il X agosto, festa di San Lorenzo Martire dell'anno 1906, IV del Nostro Pontificato.

Firmato: Pio P. P. X.

L'enciclica è uscita oggi contemporaneamente a Roma ed a Parigi, in due testi: uno latino e l'altro francese. Il Governo della Repubblica (essendo soppressi i rapporti diplomatici tra il Vaticano e la Francia) ne ebbe notizia dai giornali, giacchè l'enciclica non gli fu comunicata direttamente.

Tutti i cardinali ricevettero copia dell'enciclica.

I commenti dei giornali italiani.

Il Corriere d'Italia conclude così i suoi commenti:

«Ogni tutte le legislazioni hanno una spiccata tendenza sociale: l'istruzione, il lavoro, la beneficenza stessa divengono materia di legislazione e forme che si cerca di armonizzare collo Stato e collo legge. La Chiesa, che è la massima forza sociale, perchè sola dovrebbe essere dallo Stato disconosciuta e bandita come cosa che non lo riguarda? Cercare l'armonia tra la Chiesa e lo Stato è nell'interesse e nella coscienza universale; il dissidio, come sempre nel passato, segnò, come segnerà nell'avvenire, una fase nefasta nella vita dei popoli.»

La Tribuna scrive: «Non è, dunque, la guerra che il Vaticano proclama; e si comprende. Troppo con la guerra il Vaticano ha da perdere, come lo dimostra ciò che esso ha perduto, e, per poco che la Repubblica vi si presti, anche senza venir meno al suo programma, si avrà presto una superficie (?) se non di amicizia, di pace.»

Il Giornale d'Italia dice che l'Enciclica scongiurando in modo assoluto la violenza, dà torto a coloro che formano l'ala destra conservatrice tra i cattolici di Francia. Nell'apparenza però neppure i pacifisti hanno avuto ragione perchè Pio X non consiglia apertamente un accomodamento ma in sostanza consiglia che quest'ultimo è da preferire.

Il Popolo Romano dice che la parola del Papa è venuta a togliere ogni illusione a coloro che ritenevano possibile da parte della Santa Sede il riconoscimento della legge di separazione. Ma all'infuori di questa solenne e precisa affermazione, l'enciclica non traccia alcuna norma per la condotta dell'episcopato e dei cattolici francesi. La lotta tra Chiesa e Stato, iniziata nella legge di separazione continua per ora e, conclude il Popolo Romano, dipenderà della prudenza del governo e dell'Episcopato continuarla in modo che non trascenda alla violenza egualmente dannosa agli interessi dello Stato e a quelli della Chiesa.

Il Corriere della Sera: «La lettera del Papa non taglia i ponti, soltanto vieta per il momento le comunicazioni tra le due parti e crea una situazione di attesa, nella quale fa intendere che il Papa non è nemico della Repubblica, ed anzi potrebbe, occorrendo, mostrarle ancora amicizia e «paterna benevolenza».

La Lega lombarda: «Respinta la forma iniqua delle Associazioni culturali progettata dai governatori francesi perchè ripugnante non solo alla tradizione dottrinale, ma pure allo spirito che è l'essenza conservatrice della Chiesa, Pio X comanda una grande opera rinnovatrice e restauratrice, ed a

similitudine dei Pontefici politici dei secoli passati prepara un razionale avvento di una nuova organizzazione ecclesiastica in Francia, che non sia nefasta e non sia vergognosa per il cattolicesimo.

Nella Enciclica nuova, che pur manifesta una spiccata qualità politico-sociale, c'è quel pieno e diffuso sentimento ascetico che è la dote caratteristica del Pontefice augusto: nell'amarezza difficile dell'ora, Pio X confida nella respicienza dei governatori e nel trionfo della Verità e della Lucra, là dove ora domina la frode politica e nella tenebra si legifera, in odio all'idea di Dio.

I commenti dei giornali francesi.

Parigi, 15. — I giornali commentano l'enciclica del Papa.

Il Petit Parisien crede che l'enciclica non modifica la situazione religiosa. Bisogna attendere le decisioni dei Vescovi.

Il Matin vede nell'enciclica una sfida del Papa al governo francese. La crisi religiosa non è terminata.

Il Gil Blas crede che le istruzioni del Papa faranno poco effetto poiché la separazione è popolare anche per numerosi cattolici francesi.

Il Radical constata che la condotta del Vaticano è incoerente perchè accetta il regime delle associazioni culturali tedesche più duro di quello francese.

L'Aurore dice che la sfida lanciata dal Papa è comica e i suoi lamenti sono ingiustificati.

La Petite République rileva che i repubblicani hanno per loro il numero, la forza e il diritto. Essi toglieranno i benefici dati colla legge a quelli che si rifiutano di obbedire. Avverta i cattolici che è pericoloso seguire il Papa.

L'Humanité rileva soltanto che la devoluzione dei beni ecclesiastici diviene impossibile.

La Lanterne stima che la sfida del Papa è un insulto che reclama la applicazione rigorosa e rapida della legge.

Il Rappel conferma che l'enciclica ha scelto la peggior delle soluzioni e condanna alla risurrezione del gallicanesimo. Per tutti questi giornali la guerra religiosa è incominciata.

La République Française deplora che il clero abbia avuto a Roma il sopravvento. Il Papa corona i voti dei nemici della religione.

L'Eclair prevede la guerra civile e gravi prove per la Chiesa.

La Patrie esprime il timore che in seguito alle istruzioni del Papa possa scoppiare in Francia una lotta religiosa.

Il Temps dice che il dovere del governo è di non fare il gioco degli agitatori di destra e di sinistra. D'altronde le speranze di negoziati non sono ancora terminate quando la riflessione, il senso pratico prenderanno il loro posto. Le dichiarazioni un po' teatrali di intransigenza della enciclica sono un grande errore. Il governo deve assicurare la pace pubblica. In seguito dovrà regolare le condizioni del culto. Una separazione reale e legale il parlamento la ha voluta. Una enciclica non la può impedire.

Drumont nella Libre parole chiede ai cattolici di sacrificarsi come è loro dovere.

Il Soleil dirige ai fedeli un appello all'unione. Il Gaulois dichiara che il Papa ha inflitto alla rivoluzione il primo colpo che essa ha subito dall'anno terribile. La rivoluzione fallirà.

«Idrobiclorina»

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Flacone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI-Tolmezzo.

victoria — martyris constantia. «Inbet enim praeses diris mentis inops et delirus — vana coeli numina. «Sed invictae in virtutis, surdis sua diis et mutis — denegat libamina. «Illum decens adoravi cuius nutu septa maris — firma pendat avida: «Quo tubente sol et luna vices nobis opportuna — luce mitent fulgida: «Verba vitae sanctus serit praeses furit sanctum — ferit capitis sententia. «Fraxem, cuius vitum iustum, sic inflicta mors Venustum — rapit ad Coelestia. «Per eandem Christus unam sanctorum fert Silvanum — cum levita Romulo.

«Alis adiunctus Hermogenis collocatur in Amenis — cum felice populo. «Cuius prece templum ruit; ruunt quorum Desmon fuit — prolocutor idola. «Quem in coelum (?) in puellam fide gorem Dei bella, — depulsi Christicola. «Ergo quibus dies iate dedicatur, tua Christie — nobis pandant atria. «Ibi regnant laurei qui ad Agni sunt vocati mystici convivia. Amen.

Paolino Urtovic.

Dalla Provincia

Codroipo

16 agosto.

La seduta consigliere di oggi Il nuovo sindaco.

Grande aspettativa per la seduta consigliere di oggi, dovendosi trattare delle dimissioni del sindaco e di tutta la Giunta. Lo spazio riservato al pubblico è affollato. Alle ore 17 e 1/2 si apre la seduta. Sono presenti 18 consiglieri. E' assente soltanto il signor Daniele Moro. Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima tornata il segretario legge due lacconiche lettere con cui gli assessori Lotti, Ballico, Alicetta e Giusti danno le dimissioni di assessori; quindi uno del sig. Conte L. Manin con cui egli pure si dimette da Sindaco. Il consigliere Zanelli, prende la parola per far osservare che le dimissioni non sono motivate e per domandare la ragione per cui si sono date queste dimissioni.

Il sig. sindaco risponde che la ragione delle dimissioni vanno ricercate nella mancata approvazione da parte del Consiglio dell'aumento di stipendio al Direttore didattico, nella quale proposta la Giunta aveva posta la questione di fiducia. Il consigli. Zanelli riprende dicendo che quella proposta avrebbe ottenuto i voti richiesti per l'approvazione qualora il sindaco e l'Ass. Giusti non avessero mancato alla seduta. Non crede quindi motivo sufficiente dare le dimissioni per cosa di così poco conto se pure non esista qualche retroscena sconosciuto ai profani.

L'Ass. Lotti ed il sig. sindaco protestano che retroscena non esistono e che mantengono le dimissioni. Ma il cons. Zanelli non si acquieta e replica vibratamente che il retroscena ci deve essere altrimenti non si può spiegare in questo caso il perchè delle dimissioni. Succede un po' di battibecco — Il sindaco mette ai voti le dimissioni che vengono approvate con voti sette contro sei; si procede quindi alla nomina del sindaco.

Il sig. Co. Manin lascia il suo posto che viene occupato dall'Ass. anziano sig. Edoardo Giusti. Si distribuiscono le schede. I consiglieri sigg. Manin e Zanelli fanno mettere a verbale che essi si astengono dal votare. I votanti sono 15. Viene eletto sindaco il sig. Daniele Moro con voti 10. Proclamata l'elezione il Consiglio leva la seduta, non trovando conveniente di passare all'elezione della Giunta prima d'interpellare il neo eletto. Il pubblico abbandona l'aula commentando in vario senso.

S. Vito al Tagliamento

16 agosto.

Furto.

L'altro giorno, mentre la signora Caterina Bon, erasi momentaneamente assentata, ignoto salito nella sua camera da un cassetto dell'armadio, rubò un biglietto da 50 lire, che trovavasi fra le pagine d'un libro di devozione. Deve essere ben stato pratico di casa quel poco onesto ignoto!

Cimpello di Fiume

16 agosto.

Mania di persecuzione che occupa una tragedia.

Mercordì u. s. certo Barbesin Paolo di anni 45, affetto da mania di persecuzione avendo scorto da lontano due suoi intimi amici che venivano a trovarlo, fuggì terrorizzato per la finestra, correndo verso il fiume. Rincorso dal fratello e dalla moglie, questi ebbero la straziante sorpresa di vederlo, prima di raggiungerlo, precipitare di botto nel fiume. Essendo in quel sito la corrente molto rapida e pericolosa, ogni sforzo riuscì vano a salvarlo, ed ancora oggi 24 ore dopo non fu potuto pescare il cadavere. L'infelice era amato e stimato da tutti, e leso, compianto, la moglie con nove figliuoli nella massima desolazione.

Tolmezzo

16 agosto.

In Fretura—Dereani assolto.

Dereani Osvaldo di Gerico (Paularo) è imputato di oltraggio a pubblico magistrato nell'esercizio delle sue funzioni, avendo in giorno di udienza, rivolto contro il Giudice Conciliatore di Paularo sig. Lazzaro Cama, chiamandolo indegno di coprire quella carica. Il Pretore accolse le tesi del difensore avv. Peter-Ciriani, manda assolto l'imputato per inesistenza di reato, giudicando illegale l'indiziana tenuta in quel giorno dal Conciliatore Cama per mancanza di cancelliere giurato.

Gli eredi del campanelli.

La mattina del 3 gennaio u. s. quasi tutti i possessori di campanelli elettrici ebbero la sgradita sorpresa di trovare i medesimi rotti, danneggiati od esportati del tutto. Presunti autori di questa deplorevole opera vandalica, la voce pubblica indicava tra ragazzi del paese certi Pillolini Giacomo, Casasola Gisulfo e Mucchini Bruno che comparvero oggi davanti il Pretore imputati di questo reato. Vengono condannati a 5 giorni di reclusione, 20 lire di multa e 20 di ammenda per ciascuno, applicando però la legge Rencchetti.

Artegna

16 agosto.

Tentativo di rapina.

Ieri l'autorità procedette ad un arresto, continuando ancora le sue indagini in seguito ad una aggressione patita dal nostro compaesano Andreussi Agostino di Luigi, giovane quindicenne.

Isr l'altro, trovandosi egli sulla via Artegna-Montenars venne assalito da uno sconosciuto con intendimenti evidentemente rapaci.

Vadremo se si potrà identificare il malvivente. Ezio.

Trasaghis

14 agosto.

Corrosione di partita

non ce nè affè, caro Crociato! Bene tu dicesti nei passati giorni che il nostro programma è bell'e buono ma che conviene formar la gente.

Non ce nè bricciolo! Si legge il giornale di parte nostra e di parte avversa ed a questo e quello con pari calcolo si manda il proprio obolo, come si affida con egual incoscienza alla Società Cattolica Veronese i propri interessi domestici ed alla Camera di Lavoro quei professionali.

E questa incoscienza la insegnano da noi i maestri elementari, i segretari, i medici e gli altri impiegati. Per dir dei primi a mo' d'esempio: C'è qui in Comune un maestro famoso... noto perfino a tiglio di Ales; per la sua... banderuolaggine.

E' un pretrofofo e furba messone (è per lo meno stato invitato a fare) da buon rappresentante dell'U. M. I., collaboratore assiduo del quondam massoncello Friuli e dal vivente cosciente Lavoratore Friulano.

Ebbene lo credete? Esso è pure rappresentante e commissario di più comuni e per tanto fautore instancabile dell'Assicurazione Cattolica Veronese.

Come sono queste cose? Io non so proprio con chi grandarmela e tu che ne dici? A me sembra molto difficile formare gente cosciente a questi splendori d'incoscienza. melò.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 18 — s. Agapito m.

Fiere e mercati della provincia Pordenone.

Bollettino meteorico del 17 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 20.1 — Minima aparto della notte 14.8 — Barometro 749 — Stato atmosferico vario — Vento N pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 30.5 — Minima 17.5 — Media 23.41 — Acqua caduta mm. 26

Feste S. Paolino - Cividale.

Ribasso ferroviario Udine-Cividale.

Biglietto festivo andata-ritorno dal 19 al 26 agosto:

III° Classe L. 1.— II° » » 1.30 I° » » 1.95

Valevole per ritorno a tutto 27 agosto.

Cresime.

Si amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Francesco

Martedì 21 — Dalle ore 8 alle 10

Giovedì 23 — » » 8 » 10

Sabato 25 — » » 8 » 10

È falso.

La Patria del Friuli e altro giornale di Venezia propagano la diceria che il parroco di s. Nicolò mons. Liva sia stato innocenziato dalla autorità ecclesiastica a fare della pratica con don Giombatta Adami per addiventare a una soluzione amichevole nella questione della eredità di Mons. Bernardis. Anzi aggiungono che da Roma sia venute alla autorità diocesana ingiunzione di aprire trattative!

Ora tutto ciò è falso. Mons. Liva ha fatto quello che ha fatto per iniziativa propria, non per mandato d'altri. E possiamo aggiungere che le sue pratiche per una composizione sono naufragate per le esagerate e ridicole esigenze dell'Adami. Questo per la verità.

Un tentato suicidio sotto la Loggia Municipale.

Ieri sera verso le ore 6 alcuni cittadini che trovavansi in piazza V. E. udirono dei gemiti soffocati partire di sotto la Loggia Municipale. Avvicinatisi per conoscenza la causa, scorse un giovanotto di circa 25 anni, con una gamba di legno, che si dibatteva in terra gemendo come se fosse stato colto da epilessia.

Dato avviso all'Ufficio di Vigilanza Urbana, accorse il vigile Placenzotto, che raccolto, aiutato da alcuni presenti il giovanotto da terra e depositato su d'una vettura pubblica lo trasportò all'ospedale.

Quivi giunto, il medico di guardia rinvenne il disgraziato, dai sintomi che presentava sembrò trattarsi di avvelenamento. Difatti in una delle tasche del giovanotto si rinvenne una boccetta contenente alcune gocce d'una soluzione sublimato corrosivo.

Dopo avergli praticata la lavatura dello stomaco il medico ordinò l'accoglienza d'urgenza nel Pio Luogo del disgraziato.

In una perquisizione nelle vesti del suicida si trovò una lettera da esso diretta alla famiglia, nella quale dopo aver chiesto perdono del passo fatto, diceva che si era suicidato perchè non poteva trovare lavoro.

Stamane si recarono all'ospedale il legato Adinolfi con la guardia di carabinieri. Fortunati per gli opportuni rilievi legge.

Interrogato il degente, che durante la notte era andato ingiugnando, tanto che i medici lo dichiararono fuori pericolo. Disse di chiamarsi Todaro Luigi, di Gemonio, d'anni 24, da Chiassello (Montebelluna) braconiere. Dichiarò d'essere stato spinto al crimine proposita dalla mancanza di lavoro e dell'impossibilità di poterlo procurare.

A Sua Eccellenza Ill.ma a Roma Mons. LUIGI PELLIZZO eletto Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo benefico del Seminario stesso.

Somma precedente L. 1172

Paolani Mons. Ottaviano can. onor. dell'Insigne Collegiata e par. di S. Martino di Cividale — Drezsch D. Giovanni capp. di Purgessimo — Sabot D. Davide capp. del Pio Ospedale di Cividale Gatterco D. Luigi par. di San Silvestro Cividale

Il Clero della parrocchia di Pezzuolo: Mastini D. Francesco parroco — Monai D. Giovanni — Zanetti D. Ferruccio — Lirussi D. Valent.

Il Clero della parrocchia di Basigliapenta Mattioni D. Agostino par. di Campello

Mattioni D. Vittorio capp. Clemancini D. Antonio capp. di Valle di Soffumbergo

In omaggio a Mons. Pellizzo la Società Operaia Cattolica di Miano offre per Seminario di Cividale

Vidoni D. Pietro funtore vic. di Segnacco N. B. Nel num di sabato 11 agosto fu per errore attribuita al vicario di Segnacco l'adesione e l'offerta di Vidoni D. Pietro seniore.

Indri D. Ferdinando capp. di Mellarolo Romano D. Francesco capp. di Talpana

Colitti D. Giuseppe par. di Casacco Noacco D. Luigi coop. di Casacco

Simonetti D. Giuseppe par. di Rigolato — Baffio D. Pacifico coop. dom.

Pellizzaris D. Antonio par. di Paderno Gentilini D. Luigi capp.

Quarognasi D. Luigi par. di Fesdis Colotta D. Pietro coop.

Visentini D. Antonio capp. di Canebola Petrigh D. Giovanni capp. di S. Biava

Mas D. Luigi par. di Attimis Aviano D. Domenico coop. Comuzzi D. Giovanni par. di Castions di Strada

Tall D. Luigi Codutti D. Giuseppe par. di Treppo grande

Dugaro D. Adolfo capp. San Giorgio Umana Fiorit D. Augusto capp. di Chiavris

Totale L. 1385

Si prega di spedire le adesioni offerte al can.° Giacomo Marcuzzi Via Rauscedo, 16 — Udine.

Si ferisce giocando.

Venne ieri medicato dalla Guardia medica dell'Ospedale il bambino Floriano, di Augusto d'anni tre, da Gemonio, perchè giocando con un pezzo di vetro si era prodotta una ferita da taglio alla gamba destra.

Dichiarazione.

Al sottoscritti interessa rendere noto che non acquistano tessuti, passamanerie d'oro e d'argento, arredi ecc. dalla MENOTTI OREFICE di Milano; che loro mostra permanente di Via Mantova ASSOLUTAMENTE SUA e che non hanno la medesima non teogono depositata nessuna altra Ditta.

I tessuti, la passamanerie ecc. le acquistano DIRETTAMENTE dalle Rifici Italiane ed Estere precisamente come la suddetta Ditta Menotti Orefice.

Tanto per il vero. R. FILIPPO

APPENDICE

San Donato Singidonese

(APPUNTI STORICI)

A Don Vitt. Zuliani.

Sequenza di S. Donato.

(Dall'Ultimo Forajuliese del Guerra. Essa può esser antichissima, e risalire al 1200, al tempo dei canti francescani; è fatta sul metro dello Stabat Mater e del Dies ire. Il Nicolletti — a cui si può credere un poco — dice che molte sequenze e inni, come la present, possono attribuirsi a Paolo D'acomo, o a qualche poeta cristiano che per ordine pontificio le redigevano).

Sequenza in honorem Divi Donati.

«Grates agans Christo gratis gratuletur Civitatis — Clerus, miles, populus; «In qua florent velut rosae, quos illustrat gloriose — passionis titulus. «Quorum primus est Donatus, Esaelo dives et dotatus — immortalis gloria. «Quo Victore vir prophanus victus est

Facilitazioni ferroviarie per gli spettacoli d'agosto.

La Direzione della Società Veneta, in occasione delle feste e corse al trotto, che avranno luogo nelle domeniche 19 e 26 agosto corr. le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiranno dei biglietti speciali di andata-ritorno ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Station name and Price (Lira). Includes Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, Torre di Zoino, Mazzada, Palazzale Vento, Latisana, Fossata, Portogruaro.

Bollettino giudiziario.

Bucchia notaio a Pontebba è traslocato a Vanzana. Mirasutti vice cancelliere alla seconda pretura di Udine in aspettativa per mesi 3. Coduti vice cancelliere prima pretura di Udine è richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo. Pioletti vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo è nominato vice cancelliere alla prima pretura di Udine.

Le corse di Domenica.

Diamo l'elenco dei cavalli iscritti per le corse al trotto che avranno luogo nei giorni 19 e 26 agosto. Fosforo del sig. Giovanni Manera. Cavaio. Augusta della scuderia Uffina. Uffina. Novelli del sig. Secondo Vosca. Corsons. Annita del sig. Ballarin Attilio. Portogruaro. Amola del sig. Giovanni Molena. Cossellano. Idra del nob. Beniamino Arrigoni. Mensuè. Herschell del march. Massimo Mangilli. Fumignuolo. Ardita del cav. Gaudenzio Tosi. Gorizia. Sanson A. del cav. Gaudenzio Tosi. Gorizia. Volturino del sig. Sir Puntingam. Uffina. Leda del nob. Francesco Dolce. Pieve di Soligo. Mimi del sig. Andrea Antonini. Mogliano. Tonin del sig. Giulio Tanti. Casale sul Sile.

La bandiera della Cassa Operaia del Carmine.

In questi giorni, nella bacheca del negozio, dei fratelli Filippini in via Manin ci fu dato di ammirare la splendida bandiera eseguita per conto della Cassa Operaia Cattolica del Carmine. Il lavoro in ricamo, fu eseguito dalla signorina Emilia Comuzzi, sotto l'attenta e solerte sorveglianza della maestra signora Naomi Murgani, e su disegno dei fratelli Filippini. L'immagine della B. V. del Carmine, che orna il mezzo della bandiera, lavorata in agopuntura è davvero splendida, sia per l'intossazione delle tinte e la leggerezza delle sfumature, quanto per la correttezza del disegno. L'insieme poi dell'ornato che ci ricorda la bandiera, fa un tutto armonico, che appaga e ricrea l'occhio. Con questo lavoro la signorina Comuzzi si è rivelata una eccellente artista, che potrà in avvenire fare molto, se continuerà nella via di studio intrapresa. Un plauso speciale va pure dato alla distinta insegnante ed ai fratelli Filippini, che la condizionarono degnamente nella riuscita del lavoro.

Monete logore, bucate, rotte.

Il Ministero delle Poste, in accordo con quello del Tesoro, ha disposto che gli uffici dipendenti debbano, da ora in avanti, ritirare le monete italiane logore, rotte o bucate non solo in operazione di qualche pagamento, ma anche nei casi di richiesta di semplice cambio. E' una nuova corrente che tornerà gradita, specialmente perchè molti quando si trovano in possesso di una di tali monete, sono sempre in angustie pel timore di non poterla spendere.

Camera di Commercio di Udine.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita 50/0, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, Mediterranea, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovia Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranea, Italiane), Credito com. prov., Fondiaria Banca Italia, Cassa risp., Ist. Ital., Roma, Nuova York, Turchia.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati. Grandi. Martedì furono misurati ettolitri 140 di granturco, 150 di segala e 200 di frumento. Giovedì. Ettolitri 213 di granturco, 250 di segala e 350 di frumento. Sabato. Ettolitri 193 di granturco, 190 di segala e 220 di frumento. Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

Table of market prices for various goods: Cereali (Granturco, Segala, Frumento), Legumi (Fagioli, Castagne, Marroni, Patate), Formaggi (Formaggi da tavola, Formaggio mantasio), Burri (Burro di latteria), Carni (Carne di bue, vacca, vitello, porco), Follerie (Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitra, Oche), Uova, Salumi (Pesce secco, Lardo, Strutto), Foraggi (Fieno dell'alta, Fieno della bassa).

Mercati del bestiame e degli ovini. giorno 9. Suini 200 - venduti 140 ai prezzi seguenti: da latte 80 da lire 14 - a 23 - da 2 a 4 mesi 20 da lire 28 - a 37 - da 4 a 6 mesi 25 da lire 40 - a 48 - oltre 6 mesi 15 da lire 52 - a 65 - Pecore 5 - vendute 3; - per allevamento e 3 da macello da lire - a lire 1.15 al chilogramma. Capretti 6 - venduti 6, da macello, da lire - a lire 1.15 al chilogramma. Capre - 1 vendute -; - per macello da lire - a lire - al chilogramma e - per allevamento.

Mercati della Regione

PORTONONE. - Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 11 agosto 1906. Granturco stero all'ettolitro massimo 13.-, minimo 12.-, medio 12.39 - vecchio massimo 15.50, minimo 14.50, medio 14.78. - Fagioli nuovi all'ettolitro massimo 23.-, minimo 21.-, medio 21.94. Fagioli vecchi all'ettolitro massimo 15.-, minimo 14.50, medio 14.78. - Sorgorosso vecchio all'ettolitro massimo 10.-, minimo 10.-, medio 10.-. - Frumento nuovo al Q le massimo 21.90, minimo 21.-, medio 21.45. - Segala nuova massimo 13.70, minimo 13.-, medio 13.25. - Avena al Q le massimo 17.-, minimo 17.-, medio 17.-.

La cura più efficace e sicura per

anemici, dell'oli di stomaco e nervosi? L'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente. In vendita: Un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia. Altro quadro rappresentante la Visitazione di Santa Elisabetta alla B. V. In mostra nella Redazione del giornale.

A LOURDES

Come fu annunciato da parecchi mesi, il sottoscritto d'accordo col benemerito Comitato pro Lourdes e Palestina, e col pieno gradimento dell'ambrosissimo cardinale arcivescovo di Milano, promuove un pellegrinaggio a Lourdes dal 12 al 19 settembre.

Eccone il programma: Itinerario: Ventimiglia, Marsiglia, Cetta, Tolosa, Lourdes. Ritorno per la stessa via. Tre giorni interi di fermata a Lourdes; mezza giornata di sosta a Marsiglia. e così pure a Tolosa. Viaggio per nulla disagiato, poichè tutte le notti, eccettuata una, si riposa all'albergo, senza contare che viaggiando di giorno si ha il mezzo di godere i vagiti prospetti della marina procezzata e l'interessante apparato litorale che stendesi da Marsiglia a Cetta.

Prezzo per ferrovia sul suolo francese, cioè da Ventimiglia a Lourdes, andata e ritorno in 2° classe, spese di organizzazione, manete, vitto e alloggio, lire 140, somma da versare al sottoscritto entro il 2 settembre, oltre la tassa d'iscrizione in lire 3, da versare entro il 25 agosto. Orario ed istruzioni, e probabilmente anche una piccola guida, verranno distribuite in tempo agli iscritti che abbono versata la tassa d'iscrizione per l'epoca stabilita. Milano, 6 agosto 1906. G. B. LERTORA, via Rosmini, 1-A

Dott. L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo ORGANO AMERICANO a doppia tastiera e con pedagliera cromatica in bellissimo stato. Prezzo discretissimo. Per vederlo e trattare rivolgersi al co. Girolamo di Cadrepe, Fiumbruzzo - Rivignano.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45 Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42 Palmanova 8.21, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1) Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5 Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.45, 8.-, 15.42, 17.25 Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56 Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45 Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine Staz. Fer. 6.45 - 10.25 - 15.5 - 18.10 - 20.5. Stazione del Tram. 8.40 - 9.5 - 11.30 - 15.25 - 18.30 - 20.35. Arrivo a S. Daniele 8.6 - 10.31 - 16.54 - 10.56 - 22.2 Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagnua. Partenze da S. Daniele: 6.6 - 8.30 - 13.10 - 18.10 - 20.17 Arrivi a Udine: 7.30 - 9.55 - 13.17 - 14.36 - 16.39 - 21.44. Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnua alle 12.26. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignane-Trieste.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Inserzioni

IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Ferro-China Bisleri

Advertisement for Ferro-China Bisleri medicine, including a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e del disturbo nervoso dell'apparato digerente (insipidezza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominetti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76. Premiate Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

ANTONIO BELTRAME

Negozi principale di manifatture. VIA PAOLO CANSIANI. NEGOZIO FILIALE per confezioni di biancheria, ricami, merletti, corredi da sposa, da casa, da neo-nato. VIA CAVOUR. Specialità tele e merletti a fuselli per biancheria da Chiesa. A richiesta si mandano campioni.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N.° 4.

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista. Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema. d'la scuola di Vienna. PIAZZA S. GIACOMO, 3.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore. UDINE - V. a Foscole N. 35 - UDINE. E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereofori - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campana e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione: — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

✿ Pagame

A richiesta spedisce progetti e schizzi.

Quali ✿

ano da 1 a 100 chilogrammi

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Per la
Cura
dei
CAPELLI
BARBA
BAFFI
CIGLIA
ecc.
usate

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali, soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoux ricami — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

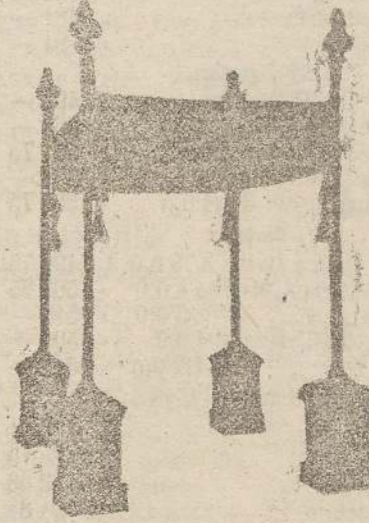
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotone candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150